Questa figura di carro era q̃drãgula di dui q̃drati pfecti p lõgo di pedi .vi. alto. iii. lato altrotãto cũ exigẽte coronice di sopra & di sotto el plintho, Et da q̃ isopra uno & semipedi era una plana lata pedi dui & semi, lõga. v. & semi, cũ uno ꝓclinato uerso la coronice tutto squãmeo de pretiosissime petre, cum alterato congresso & ordine di coloramento. Et negli quatro anguli erano appacte copie inuerse cum la apertura resupina, sopra el proiecto angulare della coronice, stipata di molti fructi & fiori de crasse & multiplice gemme germinãte tra la uariata fogliatura doro. Gliquali corni uidi cum egregia expressiione di folie di papauero cornuto, inuestiti & di alueoli intorquati, & cum il suo gracilamento inuoluto al termine della plana. Il quale si rũpeua i uno folio laciniato antiq̃ rio, che bellissimamente deriuauà sopra el dorso della elegante copia del la materia dicta. In ciascũo angulo dal plintho uerso la coronice, al proiecto era affermato, uno Harpyiatico pede, cum moderato sinuare, & cũ præstante conuersione de qui & delli infoliamento di Acantho.

Le rote erano tecte intro nel carro, La medietate sua apparẽdo, Et el plintho cioe la extrema parte di essa machina, nellanteriore parte, proximo ad gli harpatici pedi, alquãto subleuantise politamente gracilisẽte uertiuase in uno limachale uoluto. Nelquale erano gli laquei, o uero retinaculi ad trahere opportunamente commẽdati. Et oue infixo uertiua laxide, ad esso plintho appacto pendeua uno mucronato, di tanta latitudine alla iunctura del plintho, quãto era due fiate dal uolubile meditulo alla cima. Et quiui exquisitamente principiauano due foliature, Lequale diuidentese sotto el plintho deriuauano, Nel medio della discrepantia delle quale promineua modificatamẽte una pẽtaphylla rosa, nel mediano dellaquale uertiuase esso polo nellaxide. Come appare nella tabella prima.

Hora sopra la plana antedicta iaceua uno fatale candidissimo & benigno Tauro, de molti fiori adornato, & di pompa di boue libabondo. Sopra gli sedeua una regia uirgine degli ampli tergori, Cum gli longi, & nudi brachii, quasi ispagurita tenendose gli pẽduli palearii amplexaua. Induta exquisitissimamente di panno subtile, de seta uerde & de oro, de miraueglioſa textura, di habito Nympheo, cũ le extremitate, di uno uelamine confine alle tatule succinctulo, uelificante, nõ senza copia di uarii gioielli exornata, cum una corona doro, supprimente una elegantissima & aurea cæsarie, mundula prænitente.

Questo tale triumpho traheuano sei lasciui centauri figlioli dil caduco seme dillaudace Isione. Cum piane cathenule doro agli robusti & equini fianchi exquisitamente illaqueate, Cum gli ãnuli luno cum laltro suppressamente innodantise, & retinute nelle auree fibule & connexi, & poscia in le appacte armille discorrendo al tirare æqualmente tutti sei. Ne simigliante modo Erichthonio nel cõiungere degli feroci cabalIi alle uolucre quadrige ritrouoe.

Ciascuno equitaua una ĩsigne Nympha, sedente cum le spalle luna alaltra riuoltate, tre cum le spectatissime facie alla dextera cõuerse, & tre alla parte leua, Cum instrumenti musicali inseme cælestemente di harmonia participati, cum uberrima & flaua capillatura, giu per gli candidi colli distente, Cum pancarpie ornata la sua testa, Vestite due proxime al triumpho di seta Cyanea, quale luculeo & eximio coloramento dille plumule nel collo del Pauone.

Le due mediane di folgorante Chermeo. Et le prime præcedente de panno raso di coloratione Smaragdinea uerdigiante. Non sencia gli Nymphali additamenti, & decoramini, cantante cum le ritondate buccule, & cum tanta suauitate sonante, di melodia, di conseruare impasta lalma sempre uiua.

Gli Centauri di Dendrocysto coronati. Ne le mano sue, la una alla parte ima, & cum laltra amplexando gestauano gli dui propinqui al carro, uasi di antiquario expresso, di Topacio di Arabia, cum el suo fulgente colore aureo, grato a Lucina, & alquale le onde se quiescono. Negli sui fundi gracili, & nel mediano immoderata corpulentia paulatine augentise, Et dindi poscia uerso lorificio fastigiantise di altitudine bipedale, sencia ansule de miro artificio. Fora degliquali ꝓsiliua uno nebulãte fumo de fragrãtia tropo ĩextimabile spargẽti. Gli sequẽti sonaũo tube doro, cũ pẽdẽte pãno sericeo subtile, di aureo ĩtexto, cũ tripli-